

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MCIC82400B**

**"EGISTO PALADINI" TREIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MCIC82400B	71,15	11,40
- Benchmark*		
MACERATA	3.911,00	10,75
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio treiese conta 9489 abitanti, di cui 4478 vivono in zone rurali; si estende su 93 kmq e comprende tre centri, ognuno dei quali con proprie sedi scolastiche per un totale di 8 plessi: Treia (2173 abitanti); Passo di Treia (2097 abitanti), il più industrializzato (mobile, edilizia, abbigliamento) con la maggiore presenza di cittadini migranti, che vi trovano occupazione; Chiesanuova (741 abitanti). Gli alunni trovano la scuola vicina alla propria abitazione.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnati è in genere adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. La presenza di docenti di sostegno costituisce importante risorsa per tutto il gruppo classe.</p>	<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-basso.</p> <p>Le famiglie scelgono la scuola più vicina alla propria abitazione, condizionando la formazione delle classi e il numero di alunni in esse presenti. La quota di alunni stranieri presenti nell'Istituto è superiore alle medie di riferimento. Su una popolazione scolastica di 810 alunni la percentuale di alunni provenienti da Paesi extraeuropei in via di sviluppo risulta del 23%, di cui il 21% iscritto all'infanzia, il 27% alla primaria e il 20% alla secondaria di I grado. Le famiglie di questi alunni si trovano per lo più in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico e il loro livello di competenza nella lingua italiana è basso anche dopo anni di permanenza nel luogo. Il 10,5% della popolazione scolastica presenta bisogni educativi speciali. Il 50% degli alunni con BES ha un PEI.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'identità territoriale è molto forte. Il territorio è curato e ricco di beni culturali. Si ha soprattutto lavoro nei settori dell'artigianato, dell'industria, agricoltura e terziario. Spesso l'agricoltura si integra con i vari tipi di lavoro. Negli ultimi anni si sono affermate realtà cooperative per far fronte alle esigenze del territorio. Il Comune offre alla scuola un contributo economico e propone progetti coerenti con il POF. La scuola rende più efficace l'azione educativa grazie alla collaborazione di vari soggetti del territorio: Comune, Università, Accademia Belle Arti, altre scuole, liberi professionisti, ASL, associazioni sportive e culturali di promozione sociale, UNICEF, ONLUS, cooperative sociali, Guardia di Finanza, Polizia, Protezione civile.	La frammentazione del territorio in frazioni e la conseguente organizzazione del servizio scolastico su otto plessi non favorisce l'ottimizzazione delle risorse, condizionando anche la formazione delle classi.







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	91,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: MCIC82400B	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94,1	89,7	80,5
	Una palestra per sede	0	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	5,5	6,5
Situazione della scuola: MCIC82400B	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MCIC82400B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,142857142857143	1,12	1,25	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MCIC82400B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	32,4	51	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MCIC82400B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	61,8	68	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MCIC82400B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,59	10,22	9,54	9,09
Numero di Tablet	0	0,43	1,04	1,74
Numero di Lim	3,39	4,64	3,13	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MCIC82400B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,64	4,49	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,3	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	15,6	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,3	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,9	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	25	23	19,3
Situazione della scuola: MCIC82400B		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche provengono prevalentemente dallo Stato e sono destinate per il 97, 2% agli stipendi del personale di ruolo. Le famiglie contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con finanziamento di alcuni progetti (scacchi, musica, lettorato, certificazioni lingue straniere, viaggi istruzione). La scuola ricerca finanziamenti partecipando a progetti (PON, etc.)</p> <p>Le certificazioni relative alla normativa sulla sicurezza degli edifici sono rilasciate parzialmente; parziale è il superamento delle barriere architettoniche. Gli edifici sono in genere di vecchia o antica costruzione, ma non presentavano prima dei recenti eventi sismici particolari criticità dal punto di vista strutturale. Tutte le aule hanno una connessione internet, di cui è stato possibile migliorare la qualità con un finanziamento PON.</p> <p>A.S.2017-2018</p> <p>-80% delle classi di primaria e 100% classi di secondaria dispone di una LIM e tutte sono dotate di un notebook. Nei tre plessi di primaria vi sono laboratori di informatica con dotazioni nuove (cl@sse 2.0, donazioni, PON Ambienti digitali). Nei due plessi di secondaria vi sono laboratori di informatica con 25 notebook;</p> <p>-strumentazioni laboratori Scienze della primaria e secondaria del capoluogo migliorate grazie alla partecipazione a concorsi e con donazioni;</p> <p>-patrimonio librario di tutti i plessi incrementato grazie a donazioni;</p> <p>-autorizzazione n.4 progetti PON FSE e n.1 FESR</p>	<p>Le strutture sono di vecchia o antica costruzione con aule che non consentono la disposizione dei banchi funzionale a una didattica attiva. Palestre regolari sono presenti solo in tre degli otto plessi.</p> <p>Tutti gli edifici necessitano di interventi di manutenzione e rinnovo dei servizi igienici (tinteggiatura pareti, infissi, porte, portoni ingresso, termosifoni etc.), di rinnovo arredi, inclusi gli uffici. La connessione a internet non sempre è ottimale. A causa del sisma sono divenuti inagibili la sede della secondaria di I grado e degli uffici insieme a sette aule di altri due edifici. Il numero medio di laboratori per sede (0,14) è più basso delle medie di riferimento (comprese fra 1 e 2).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC82400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC82400B	103	83,1	21	16,9	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.967	82,1	1.082	17,9	100,0
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MCIC82400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC82400B	8	8,1	32	32,3	28	28,3	31	31,3	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	410	8,0	1.346	26,3	1.761	34,4	1.597	31,2	100,0
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC82400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC82400B	11	16,7	7	10,6	13	19,7	35	53,0
- Benchmark*								
MACERATA	756	20,4	915	24,7	669	18,0	1.369	36,9
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	38	65,5	2	3,4	18	31,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	2,9	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	21,2	20,8
	Più di 5 anni	70,6	68,5	54,3
Situazione della scuola: MCIC82400B	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,7	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	5,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	38,2	24,8	20,6
	Più di 5 anni	41,2	32,4	24,4
Situazione della scuola: MCIC82400B		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nel suo complesso (dirigente, docenti e ATA) è caratterizzata da stabilità del personale (assenza turn over). Ogni anno sono promossi corsi di formazione per tutti i docenti e il personale ATA. Il clima professionale e interpersonale è generalmente collaborativo, con rara conflittualità. Ottima la qualità collaborativa delle figure di sistema, il cui lavoro e supporto è apprezzato dai docenti.</p> <p>AA.SS. 2015-2016 e 2016-2017 La percentuale di docenti con più di 55 anni si è ridotta passando dal 44,2% del 2015-2016 all'attuale 35,8% allineandosi con le medie di riferimento (provincia, regione, nazione). In tale cambiamento vi è l'opportunità di una maggiore apertura all'innovazione.</p>	<p>Le risorse economiche da destinare alla formazione rivolta a tutto il personale sono ridotte. Esigua è la percentuale di docenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. L'età media dei docenti è elevata.</p> <p>AA.SS. 2015-2016, 2016-2017 Rispetto all'a.s.2015-2016 è lievemente aumentata la percentuale di docenti a TD, passando dal 7,3% al 12,9% pur restando al di sotto dei tre benchmark di riferimento.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC82400B	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MACERATA	98,1	97,9	98,5	97,6	98,4	98,9	99,3	99,5	99,6	99,3
MARCHE	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MCIC82400B	97,4	100,0	97,6	100,0
- Benchmark*				
MACERATA	96,6	97,4	96,3	97,5
MARCHE	96,8	97,2	97,4	98,0
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCIC82400B	16,4	49,3	11,9	9,0	9,0	4,5	10,3	30,9	38,2	13,2	1,5	5,9
- Benchmark*												
MACERATA	25,6	26,2	23,3	16,9	5,2	2,9	23,6	26,3	24,2	17,6	5,1	3,2
MARCHE	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8	23,5	27,1	23,2	17,1	5,4	3,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC82400B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC82400B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	0,1	0,1	0,2
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC82400B	0,0	0,0	0,0	1,5	1,7
- Benchmark*					
MACERATA	1,8	2,0	1,7	1,8	1,2
MARCHE	1,9	1,9	1,6	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC82400B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	1,5	1,2	0,9
MARCHE	1,3	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC82400B	1,3	0,0	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*					
MACERATA	3,9	3,7	3,4	3,5	3,3
MARCHE	3,2	2,8	2,6	2,5	2,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC82400B	0,0	0,0	2,8
- Benchmark*			
MACERATA	3,3	2,5	2,1
MARCHE	2,4	2,1	1,7
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Gli alunni sono quasi tutti ammessi alle classi successive, fatte salve singole eccezioni; l'Istituto si situa sopra le medie di riferimento.</p> <p>Agli esami di Stato 2013-14 si registrano: voto 6 inferiore alle medie di riferimento e 7 superiore; voto 10 superiore alle medie. Non ci sono abbandoni.</p> <p>2015-16</p> <p>Permane % elevata di studenti con 7 all'Esame 2014-15; aumento % studenti con 8, allineata alle medie di riferimento, correlabile a decremento % studenti con 9.</p> <p>Percorsi di recupero e potenziamento, anche a classi aperte, per l'intero a.s. e PdP consentono di consolidare e monitorare con continuità gli esiti degli studenti più 'deboli'. Sono ammessi alle classi successive quasi tutti gli studenti, salvo rare eccezioni.</p> <p>La percentuale di studenti con votazione pari a 7 agli Esami è passata dal 34,2% del 2014-2015 al 49,3%, si è contemporaneamente ridotta del 8,3% la percentuale dei 6 (passata dal 24,7% al 16,%).</p> <p>La fascia dei 10 (9%) e 10 e lode (4,5%) si conferma superiore alle medie di riferimento, con incremento.</p> <p>Non si registrano abbandoni in corso d'anno.</p> <p>2016-2017</p> <p>La percentuale alunni diplomati con 6 permane inferiore alle medie di riferimento, risultando la metà rispetto ai benchmark. Si è ridotta la fascia dei 7 a favore degli 8. La percentuale alunni che si colloca nella fascia medio-alta (8-9-10-10 e lode) è pari al 58,8% degli studenti, facendo registrare un incremento di 24,4 punti rispetto all'a.s. precedente e superando di 8/9 punti le medie.</p>	<p>Nell'a.s. 2013-14 la percentuale di studenti diplomati con voto 8 all'esame risulta significativamente più bassa rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>AA.SS. 2015-16 e 2016-17</p> <p>La fascia dei 9 è rimasta sostanzialmente invariata nei due a.s. scolastici presi in considerazione e rappresenta il 9% circa degli studenti diplomati contro il 16% circa delle medie di riferimento.</p> <p>La percentuale degli 8 all'esame 2016 è scesa al 11,9%, significativamente al di sotto delle medie di riferimento provinciale (23,3%), regionale (22,9%), nazionale (22,6%).</p> <p>A.S.2016-2017</p> <p>Contrazione della percentuale alunni con 10-10 e lode, passata dal 13,5% al 7,4%. Si precisa che tale percentuale corrisponde a un numero di alunni inferiore a 5.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p> 

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce del 7 e del 10. Occorre mettere in correlazione la maggior concentrazione di studenti nella fascia di voto 6-7 all'esame con l'alta percentuale di alunni provenienti da Paesi extraeuropei e con l'assenza di ripetenze e abbandoni.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC82400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,3	42,7	41,8			54,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,4	↑	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
MCEE82401D	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE82401D - 2 A	58,2	↑	↑	↑	n.d.	78,6	↑	↑	↑	n.d.
MCEE82401D - 2 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.	72,8	↑	↑	↑	n.d.
MCEE82402E	37,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE82402E - 2 A	37,8	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↓	↓	↓	n.d.
MCEE82403G	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE82403G - 2 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			57,9	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↑	↑	↑	7,1	64,9	↑	↑	↑	10,0
MCEE82401D	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE82401D - 5 A	67,4	↑	↑	↑	12,6	73,9	↑	↑	↑	19,5
MCEE82402E	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE82402E - 5 A	60,8	↑	↑	↑	4,0	61,5	↑	↑	↑	6,2
MCEE82403G	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE82403G - 5 A	57,9	↔	↔	↑	0,1	56,4	↔	↔	↑	-0,5
		65,4	62,8	61,9			54,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,9	↓	↓	↓	n.d.	54,9	↔	↑	↑	n.d.
MCMM82401C	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MCMM82401C - 3 A	64,4	↔	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
MCMM82401C - 3 B	57,0	↓	↓	↓	n.d.	52,3	↓	↔	↑	n.d.
MCMM82401C - 3 E	61,4	↓	↓	↔	n.d.	52,4	↓	↔	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE82401D - 2 A	0	1	2	1	13	0	0	2	3	12
MCEE82401D - 2 B	1	2	1	1	10	0	0	3	1	10
MCEE82402E - 2 A	6	4	1	1	5	9	0	3	0	5
MCEE82403G - 2 A	1	0	0	2	14	2	3	1	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC82400B	12,1	10,6	6,1	7,6	63,6	16,7	4,6	13,6	7,6	57,6
Marche	29,4	18,6	9,0	7,0	35,9	24,9	14,6	17,7	10,6	32,1
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE82401D - 5 A	3	2	1	2	13	1	1	4	0	15
MCEE82402E - 5 A	3	2	0	5	4	0	4	4	3	4
MCEE82403G - 5 A	4	3	0	6	4	2	4	4	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC82400B	19,2	13,5	1,9	25,0	40,4	5,8	17,3	23,1	9,6	44,2
Marche	23,4	14,2	13,5	17,1	31,8	20,1	15,8	15,6	14,8	33,7
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM82401C - 3 A	3	4	3	4	4	0	1	6	5	6
MCMM82401C - 3 B	1	10	7	2	0	5	1	6	2	6
MCMM82401C - 3 E	4	7	3	7	4	3	6	5	8	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC82400B	12,7	33,3	20,6	20,6	12,7	12,7	12,7	27,0	23,8	23,8
Marche	14,5	15,1	20,2	26,0	24,2	24,5	17,0	11,2	12,9	34,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC82400B	31,2	68,8	27,3	72,7
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC82400B	5,0	95,0	21,4	78,6
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'a.s.2015-16 i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nella scuola primaria sono superiori a quelli regionali, centro e nazionali; per la scuola secondaria sono superiori a quelli nazionali e allineati ai punteggi del centro Italia.</p> <p>Tali risultati si confermano nell'a.s. 2016-2017, ad eccezione del risultato conseguito nella prova di Italiano classi terze.</p> <p>Nella prova 2017 si registrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percentuale alunni che si collocano nel livello 1: inferiore alle medie di riferimento in tutte le classi dell'Istituto in entrambe le prove</li> <li>- percentuale alunni che si collocano nel livello 5: superiore alle medie di riferimento nelle classi della primaria in entrambe le prove</li> <li>- percentuale alunni che si collocano nel livello 4: superiore alle medie di riferimento nelle classi della secondaria nella prova di Matematica</li> <li>- variabilità dei risultati tra le classi: nelle classi quinte risulta più bassa rispetto ai benchmark nella prova di Italiano.</li> </ul> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale, fatta eccezione per la prova di Italiano nelle classi terze.</p>	<p>Nell'a.s 2016-17 si registrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percentuale alunni che si collocano nel livello 5: inferiore alle medie di riferimento nelle classi terze in entrambe le prove</li> <li>- percentuale alunni che si collocano nel livello 2: superiore alle medie di riferimento nelle classi terze nella prova di Italiano, per la quale si registra anche un effetto scuola negativo</li> <li>- variabilità dei risultati tra le classi: nelle classi seconde risulta più elevata rispetto ai benchmark in entrambe le prove; nelle classi quinte risulta più elevata solo nella prova di Matematica</li> </ul>
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ad eccezione di singole classi.

La varianza tra le classi seconde in Italiano e Matematica è superiore alla media. Nelle classi quinte la varianza risulta superiore alla media solo nella prova di Italiano.

Le classi che hanno conseguito i punteggi più alti sono sostanzialmente allineate.


La quota di studenti collocata nei livelli più bassi, (1 e 2 su scala da 1 a 5) in Italiano e in Matematica e' inferiore alla media nazionale; la quota di studenti collocata nel livello 5 è superiore.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora su competenze chiave e di cittadinanza. Sono promossi percorsi educativi, progetti, laboratori, attività in cooperative learning, per favorire in tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola autonomia di iniziativa, collaborazioni, sensibilità sociale, etica della responsabilità, metacognizione. Sono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che comprendono indicatori relativi a competenze trasversali (partecipazione attiva, spirito di iniziativa, capacità di collaborazione tra pari e con i docenti, responsabilità nell'impegno). Le competenze sono valutate in momenti educativi formali e informali, compiti di realtà, osservazioni del comportamento, capacità di soluzione di problemi. La scuola ha partecipato alla sperimentazione del nuovo documento di certificazione delle competenze. Gli studenti raggiungono nella maggior parte soddisfacenti livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche, imparare a imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Una significativa percentuale di studenti consegue livelli base rispetto alla competenza chiave Comunicazione nella madrelingua, aspetto che condiziona anche lo studio di tutte le discipline. Alcuni alunni di scuola secondaria di I grado conseguono un livello base nelle competenze sociali e civiche e di cittadinanza. Devono essere meglio specificati, sviluppati e condivisi indicatori per la valutazione delle competenze chiave e percorsi per lo sviluppo di tali competenze. Mancano questionari autovalutativi per gli studenti sulle competenze chiave. La scuola non ha ancora formalizzato dei criteri comuni a tutte le classi per valutare l'acquisizione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è in generale soddisfacente; sono presenti tuttavia alcune situazioni (classi di secondaria) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Gli studenti raggiungono per la maggior parte una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	
MCIC82400B	MCEE82401D	A	67,40	↑	↑	↑	80,77
MCIC82400B	MCEE82402E	A	61,54	↑	↑	↑	81,25
MCIC82400B	MCEE82403G	A	55,84	↔	↔	↔	100,00
MCIC82400B			61,82	↑	↑	↑	86,89

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	
MCIC82400B	MCEE82401D	A	73,87	↑	↑	↑	80,77
MCIC82400B	MCEE82402E	A	62,09	↑	↑	↑	87,50
MCIC82400B	MCEE82403G	A	55,66	↓	↔	↑	94,74
MCIC82400B			64,57	↑	↑	↑	86,89

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	
MCIC82400B	MCEE82401D	A	61,43	↓	↓	↔	100,00
MCIC82400B	MCEE82401D	B	65,81	↔	↑	↑	81,25
MCIC82400B	MCEE82402E	A	55,20	↓	↓	↓	93,33
MCIC82400B	MCEE82403G	A	68,75	↑	↑	↑	84,21
MCIC82400B	MCEE82403G	B	58,98	↓	↓	↓	90,91
MCIC82400B			62,36	↓	↔	↔	89,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	
MCIC82400B	MCEE82401D	A	58,64	↑	↑	↑	100,00
MCIC82400B	MCEE82401D	B	50,83	↓	↔	↔	81,25
MCIC82400B	MCEE82402E	A	59,21	↑	↑	↑	93,33
MCIC82400B	MCEE82403G	A	63,68	↑	↑	↑	84,21
MCIC82400B	MCEE82403G	B	44,87	↓	↓	↓	90,91
MCIC82400B			56,39	↑	↑	↑	89,33



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,37		62,76	61,92
MCIC82400B	MCMM82401C	A	60,35	↔	↑	↑	70,83
MCIC82400B	MCMM82401C	B	59,86	↔	↑	↑	81,48
MCIC82400B	MCMM82401C	E	54,27	↓	↓	↓	60,00
MCIC82400B			58,46	↔	↔	↑	71,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,04		51,32	50,62
MCIC82400B	MCMM82401C	A	56,28	↑	↑	↑	75,00
MCIC82400B	MCMM82401C	B	56,21	↑	↑	↑	81,48
MCIC82400B	MCMM82401C	E	60,81	↑	↑	↑	60,00
MCIC82400B			57,49	↑	↑	↑	72,37


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>A.S. 2016-2017 I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno della secondaria di I grado (prova nazionale 2016) risultano positivi al confronto con le medie del centro e nazionale sia in Italiano che in Matematica per la maggior parte degli studenti. Gli studenti usciti dalla secondaria di I grado nel 2013 hanno conseguito risultati positivi nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica sostenute nella classe seconda della secondaria di II grado nel 2016. In Matematica i risultati degli studenti dell'Istituto superano tutte le medie di riferimento, in Italiano sono superiori alle medie del centro e nazionale e uguali o superiori alla media della regione.</p> <p>A.S. 2017-2018 Dall'analisi dei punteggi conseguiti dagli studenti dell'Istituto nelle prove Invalsi a.s. 2015-2016 risulta: - Studenti delle classi quinte: conseguono risultati superiori alle medie di riferimento in entrambe le prove - Studenti delle classi terze: il risultato è invariato nella prova di Italiano, superiore nella prova di Matematica - Studenti delle classi II Secondaria di II grado: il risultato è sostanzialmente invariato nella prova di Italiano, superiore nella prova di Matematica</p>	<p>Non è ancora adeguatamente strutturato con indicatori condivisi il monitoraggio degli esiti conseguiti dai bambini della Scuola dell'infanzia nel passaggio alla primaria.</p> <p>Non sono ancora strutturati incontri nelle classi ponte di condivisione di unità di apprendimento con criteri di valutazione condivisi per Italiano e Matematica.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni e il numero di abbandoni è molto contenuto.
---

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Valutazione disciplinare	Risultati-scolastici_ITA-MATE_III-SS-I-GRADO_aggiornato_giugno2016.pdf
RAV Infanzia- 2.1 Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	2.1_RAV_INFANZIA_benessere.pdf
RAV Infanzia-2.2 Risultati di sviluppo e apprendimento	2.2_RAV_INFANZIA_sviluppo-e-apprendimento.pdf
Accettazione tra compagni	Accettazione_compagni_aggiornato_2016.pdf
Comportamenti problematici tra compagni	Comportamenti_problematici_compagni_aggiornato-2016.pdf
Valutazione del comportamento	Valutazione-comportamento_SS-I-GRADO_aggiornato_2016.pdf
RAV Infanzia- 2.3 Risultati a distanza	2.3_RAV_INFANZIA_risultati a distanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,1	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,5	48,9	57,8
Situazione della scuola: MCIC82400B		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	52,2	58
Situazione della scuola: MCIC82400B		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,1	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,9	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,4	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	2,9	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,9	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,9	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,1	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	3	9,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,2	23,6	31,2
Situazione della scuola: MCIC82400B		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,6	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	31,3	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	25,9	31,7
Situazione della scuola: MCIC82400B		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,2	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,5	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	52,9	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,2	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	70,6	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,9	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,5	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	6,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,8	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,7	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,7	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,4	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	66,7	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,6	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,4	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del contesto a partire da analisi degli esiti e autovalutazione; le competenze chiave sono centrali nell'elaborazione della progettazione e del POF. L'attuale documento di progettazione annuale d'Istituto è l'esito di un percorso di formazione, ricerca azione, progetti in rete, che ha condotto a una progettazione per competenze rispondente ai documenti ministeriali, in cui sono esplicitati i profili di competenza delle varie discipline, scelte metodologiche e organizzative e modalità di verifica e valutazione. Sono definiti criteri condivisi di valutazione delle discipline e del comportamento.</p> <p>I documenti sono pubblicati nel sito della scuola. Il curricolo definito dalla scuola è strumento di lavoro per i docenti e orienta coerentemente scelte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Ogni progetto è sviluppato in continuità verticale fra i tre ordini di scuola e sono individuati con chiarezza abilità e competenze da raggiungere.</p> <p>Le scelte per l'ampliamento dell'offerta formativa sono condivise con portatori di interesse e presentate con adeguata chiarezza: tabelle comuni per i tre ordini di scuola sottolineano la coerenza progettuale; tabelle per ordine di scuola sono più analitiche. A tali attività è anche dedicata una sezione nel sito della scuola, che integra la presentazione del POF.</p>	<p>A.S. 2014-2015 Manca un dipartimento stabile che raccordi i vari ordini di scuola e che si impegni a migliorare il curricolo verticale per disciplina, temi disciplinari e progetti.</p> <p>A.S. 2015-2016 Istituzione di un dipartimento di Scienze con docenti dei tre ordini di scuola per la progettazione e sperimentazione di percorsi didattici verticali (UdC)</p> <p>A.S.2016-2017 Si sono costituiti tre dipartimenti (area matematico- scientifica, lingua italiana, geostoria) che coinvolgono un consistente numero di docenti dei tre ordini di scuola, impegnati nella progettazione in verticale di UdC e nella ridefinizione del curricolo verticale per miglioramento dei raccordi tra ordini di scuola rispetto alle competenze disciplinari e trasversali</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,7	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	50	54,7
Situazione della scuola: MCIC82400B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: MCIC82400B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: MCIC82400B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	50,8	51
Situazione della scuola: MCIC82400B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,2	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	53,7	56,8
Situazione della scuola: MCIC82400B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,6	61,5	61,1
Situazione della scuola: MCIC82400B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuole primaria e secondaria la percentuale di presenza di aspetti relativi all'elaborazione del curricolo è alta rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>I docenti effettuano una progettazione per ambiti disciplinari e classi parallele all'inizio e durante l'anno scolastico. La progettazione è orientata alle competenze disciplinari e trasversali; i saperi disciplinari sono declinati in una prospettiva formativa.</p> <p>Sono definiti profili di competenza nelle varie discipline e criteri condivisi di valutazione, pubblicati nel sito e nel POF. Si prevedono compiti di realtà, metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi (analisi del compito, consegne, riflessioni, autovalutazione, valutazione).</p> <p>I risultati delle prove, comprese le prove condivise per classi parallele, orientano l'azione progettuale per interventi mirati.</p> <p>AA.SS.2015-16 e 2016-17</p> <p>Sono stati istituiti dipartimenti nell'area matematico-scientifica, linguistica, geostoria) che coinvolgono un consistente numero di docenti dei tre ordini di scuola, impegnati nella progettazione in verticale di UdC e nella ridefinizione del curricolo verticale per migliorare i raccordi tra ordini di scuola rispetto alle competenze disciplinari e trasversali. Sono condivisi modelli comuni per la progettazione di UdC.</p> <p>L'organizzazione per dipartimenti ha favorito il raccordo tra docenti della secondaria dello stesso ambito disciplinare.</p>	<p>La progettazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele nel corso dell'anno scolastico non è monitorata. Gli esiti dell'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione non sono sempre esplicitati e documentati.</p> <p>A.S. 2016-17</p> <p>La progettazione periodica comune è monitorata dai docenti delle classi parallele negli incontri mensili.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti


## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione ha valenza formativa (apprendimento permanente) ed è finalizzata al successo formativo; accompagna sempre il processo di apprendimento e concorre ai processi autovalutativi.</p> <p>Si considerano: processo di apprendimento, comportamento (competenze sociali e civiche nelle relazioni con i pari e gli adulti), rendimento scolastico complessivo.</p> <p>Le pratiche valutative valorizzano la differenza e i progressi rispetto ai livelli di partenza e orientano interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, coinvolgendo gli alunni nella pianificazione e consapevolezza (imparare a imparare).</p> <p>Sono condivisi: criteri per la valutazione disciplinare e del comportamento (Scuola primaria e secondaria), criteri per la valutazione delle prove condivise per classi parallele. Anche alla Scuola dell'infanzia si condividono: criteri di valutazione delle prove quadrimestrali e profili al termine del triennio.</p> <p>Quanto verificato e valutato orienta ciclicamente la progettazione.</p> <p>La FS sostegno innovazione lavoro docenti ha fra i suoi compiti il coordinamento delle attività di progettazione e valutazione.</p> <p>La scuola ha aderito al nuovo modello sperimentale di certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola ha avviato un percorso di miglioramento che coinvolge tutta la comunità scolastica a partire dall'analisi degli esiti.</p>	<p>Monitoraggio delle pratiche e basso livello di formalizzazione delle procedure.</p> <p>A.S.2016-2017</p> <p>Gli strumenti per valutare l'acquisizione di competenze chiave (check list osservative, rubriche, compiti di realtà), comunque sperimentati nei vari gruppi classe e utilizzati per valutare l'acquisizione delle competenze, sono stati solo parzialmente diffusi nella comunità scolastica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

In coerenza con i documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha definito le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti dei tre ordini di scuola utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Nel POF sono esplicitate le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i relativi obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	3	4,1	3,8
	Orario flessibile	21,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: MCIC82400B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,3	83,8	73
	Orario ridotto	3,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	15,6	12	14,3
Situazione della scuola: MCIC82400B		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,1	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,5	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,9	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,9	4,8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,9	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,7	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	44,1	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,1	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto individua referenti degli spazi laboratoriali con compiti specifici, che controllano e si occupano di segnalare disfunzioni. Ogni laboratorio ha un suo Regolamento di uso, reso noto agli studenti.

In ogni edificio di Scuola primaria e secondaria si trovano laboratori di informatica e spazi-biblioteche.

Laboratori di Scienze sono presenti in tre edifici: due di Scuola secondaria e uno di primaria.

Aule con LIM sono presenti in tutti gli edifici eccetto Scuole dell'infanzia, ma per due delle tre scuole è possibile, su prenotazione, condividere LIM della primaria.

Nelle Scuole secondarie ci sono spazi adeguati per Arte immagine o altre attività laboratoriali.

Registri di prenotazione consentono una progettazione e un monitoraggio dell'uso dei laboratori.

Sono attivati particolari laboratori, interni a progetti, ma vi aderiscono solo classi coinvolte (ceramica, giardinaggio, orto, tessitura, etc.)

Una FS si occupa dell'ambito informatico.

Si promuove acquisto libri.

Tutti i plessi hanno connessione internet.

L'articolazione oraria è ritenuta dai docenti adeguata.

A.S. 2016-2017

Grazie alle donazioni che l'Istituto ha ricevuto in seguito agli eventi sismici è stato possibile migliorare la dotazione tecnologica e libraria.

La dislocazione degli edifici scolastici sui tre centri territoriali ha ostacolato e di fatto ostacola il rinnovamento degli spazi laboratoriali e delle relative strumentazioni per mancanza di risorse.

Il mantenimento della strumentazione informatica comporta costi elevati.

Mancano le risorse per rinnovare e incrementare le strumentazioni, per lo più obsolete e malfunzionanti e in numero inferiore alle necessità.

Gli spazi laboratoriali non sono usati sistematicamente da tutti gli studenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:MCIC82400B - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	54,73	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	40,49	50,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MCIC82400B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	50,34	47,59	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove formazione e progetti con modalità didattica innovativa.</p> <p>In alcune classi i progetti sono modus operandi e gli studenti utilizzano spesso strumentazioni informatiche per ricerche.</p> <p>Gli studenti lavorano in gruppi e in tutte le classi è sostenuto il metodo cooperativo.</p> <p>La formazione dei docenti è specificamente orientata alla conoscenza di metodologie didattiche innovative: compiti di realtà, apprendimento significativo, metodo cooperativo, integrazione, LIM.</p> <p>Nel sito un'apposita sezione raccoglie materiali di studio e di supporto alla didattica.</p> <p>La FS innovazione e sostegno al lavoro dei docenti svolge un ruolo consistente di supporto.</p> <p>A.S. 2015-2016</p> <p>Sono promossi e attuati laboratori a classi aperte di recupero e potenziamento in Matematica nella Scuola secondaria di I grado A.S. 2016-2017</p> <p>I laboratori di recupero e potenziamento a classi aperte sono stati organizzati anche dai docenti di Italiano nella Scuola secondaria di I grado.</p>	<p>In alcune classi si promuovono progetti solo se coordinati da esperti esterni.</p> <p>Non sempre le buone pratiche sono condivise e la collaborazione tra i docenti per la promozione di metodologie innovative non è sempre efficace.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MCIC82400B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	3,2	4,3	4,2
Un servizio di base		9,7	12,1	11,8
Due servizi di base		12,9	24,3	24
Tutti i servizi di base		74,2	59,3	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MCIC82400B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	51,6	65,5	74,6
Un servizio avanzato		29	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		3,2	1,4	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,6	94,7
Nessun provvedimento		3,4	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,8	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	68,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,7	0,3
Azioni interlocutorie		16,7	25,7	29,4
Azioni costruttive		0	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		3,3	0,7	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,4	1,6	6,1
Azioni costruttive		0	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	65,6	71,9	64,3
Nessun provvedimento		6,3	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		12,5	12,9	23,3
Azioni costruttive		0	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		15,6	7,9	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MCIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:MCIC82400B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,35	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,9	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previste azioni per la promozione delle competenze sociali, lavoro cooperativo e tutoring in classe. All'inizio di ogni anno scolastico è presentato il Regolamento interno di disciplina per la promozione di consapevolezza, condivisione e rispetto delle regole. Durante la settimana dell'accoglienza particolare attenzione è dedicata alla riflessione sulle regole da condividere nel rapporto tra pari, con gli adulti e nei diversi spazi e tempi. Sono promossi progetti per lo sviluppo delle competenze sociali e per il rispetto della legalità. I rapporti tra studenti, fra studenti e docenti e fra docenti sono buoni. Rari sono gli episodi di comportamento scorretto di alcuni alunni e solo di scuola secondaria. In questi casi è messo in atto un procedimento disciplinare e insieme formativo (assegnazione di compiti specifici) con coinvolgimento della classe, delle famiglie e del Dirigente. Anche lo sportello di ascolto è efficace nella gestione dei conflitti.</p> <p>Sono condivisi criteri di valutazione del comportamento coerenti con il Regolamento interno di Istituto e con il Patto di corresponsabilità, che valorizzano le competenze.</p> <p>AA.SS. 2015-16 e 2016-17</p> <p>A tutti gli alunni di ogni ordine di scuola sono assegnati compiti e incarichi a turnazione, che valorizzano l'apporto di ognuno alla gestione delle attività quotidiane della classe e sensibilizzano bambini e ragazzi all'aiuto reciproco e alla partecipazione.</p>	<p>Nonostante siano attuati interventi mirati e ci sia costante sensibilizzazione e coinvolgimento anche delle famiglie, alcuni studenti del terzo anno della secondaria sono stati sospesi. Mancano procedure definite e monitorate, valide per tutte le classi, per la presentazione del Regolamento disciplinare e del Patto di corresponsabilità e per l'assegnazione di ruoli e responsabilità agli studenti.</p> <p>AA.SS.2015-16 e 2016-17</p> <p>In fase di accoglienza sono previste attività volte alla conoscenza dei Regolamenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,5	24,7	23,1
Situazione della scuola: MCIC82400B		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,5	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	44,1	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,4	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,1	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,2	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si impegna a favorire l'inclusione di tutti gli alunni a partire dalla formazione condivisa e rivolta a tutti i docenti (es. cooperative learning). In tutte le classi è attuato il metodo cooperativo e attività di tutoring e peer to peer. E' favorita la partecipazione di tutti i docenti a percorsi di formazione specifici.</p> <p>Sono presenti referenti e FS per inclusione e BES.</p> <p>Il CD approva il PAI, condividendo l'impegno educativo nei confronti dei bisogni educativi speciali.</p> <p>Il gruppo di lavoro per il sostegno si confronta regolarmente.</p> <p>Il PEI è condiviso da tutti docenti della classe e dai genitori e monitorato.</p> <p>Per gli alunni con BES si attuano PDP aggiornati con regolarità.</p> <p>Un Protocollo di accoglienza regola le fasi di inserimento degli studenti stranieri. Per alunni NAI sono attivati percorsi di sostegno linguistico e durante l'a.s. si realizzano interventi di consolidamento e recupero grazie a progetti specifici.</p> <p>La scuola aderisce a reti per migliorare l'inclusione.</p> <p>I rapporti con EELL (Servizi sociali) consentono azioni sinergiche più efficaci nei confronti delle famiglie in situazione di svantaggio socio-economico.</p> <p>AA.SS. 2015-2016, 2016-2017</p> <p>La scuola realizza percorsi e progetti, anche in rete, di lingua italiana per gli studenti stranieri che riescono a migliorare le competenze linguistiche e l'inclusione (certificazione CILS nell'a.s.2015-2016)</p> <p>E' stato meglio curato il monitoraggio alunni stranieri e il monitoraggio BES.</p>	<p>Sono ancora poco strutturate le azioni di condivisione delle buone pratiche.</p> <p>Bassa percentuale di docenti coinvolti nella rete interculturale.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,2	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,1	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,8	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	29,4	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,8	15	14,9
Altro	Dato mancante	11,8	17	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	42,4	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,8	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,2	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,2	16,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,5	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	23,5	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,2	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	38,2	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	76,5	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	38,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	8,8	6,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,8	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,2	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75,8	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,8	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,2	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	78,8	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti attuano percorsi per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti alla Scuola primaria e secondaria rispettivamente in orario curricolare ed extracurricolare (Progetto formalizzato nel POF) nell'arco dell'intero anno scolastico.

Le attività di recupero degli apprendimenti di base in Italiano e Matematica sono organizzate per gruppi di livello, sulla base dei bisogni formativi dei singoli alunni e con riferimento ai traguardi minimi disciplinari condivisi ed esplicitati nella Progettazione d'Istituto.

Nel lavoro d'aula sono sistematicamente attuati interventi a supporto degli alunni con difficoltà (preparazione di materiale specifico, attenzione alla semplificazione dei testi); fra gli alunni sono promosse attività in coppie d'aiuto, tutoring, lavori di gruppo.

Progetti specificamente orientati al recupero delle competenze linguistiche sono rivolti soprattutto agli studenti stranieri.

All'interno delle classi sono riconosciuti ruoli e attribuiti compiti per la valorizzazione degli studenti con buon livello di competenze.


Sono formalizzati nel POF progetti per il potenziamento delle competenze in Lingua straniera (certificazioni linguistiche scuola primaria e secondaria, lettorato madrelingua anche alla scuola infanzia), logico-matematiche (progetto scacchi e partecipazione ai giochi della Matematica), nella pratica e cultura artistica (laboratori di mosaico, ceramica, tessitura, teatrale, musicale) e digitali (coding).

Il progetto di recupero, consolidamento e potenziamento è monitorato, come tutti i progetti del POF, ma occorre una definizione più puntuale di obiettivi e strategie, che consenta anche il monitoraggio dell'efficacia dei singoli interventi e la condivisione di buone pratiche.

a.s. 2016-2017

Si è meglio strutturato il monitoraggio dei progetti di recupero

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono ritenute efficaci ed attuate con sistematicità. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato dai docenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,4	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	73,5	72,1	63,9
Altro	Presente	14,7	14,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,7	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	81,8	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75,8	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	63,6	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	48,5	53,1	51,8
Altro	Presente	18,2	15,4	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola condivide un Protocollo continuità e orientamento, pubblicato nel sito, annualmente aggiornato. Si prevedono incontri per la formazione delle classi con criteri condivisi e per la presentazione degli alunni (conoscenza dei profili, certificato competenze, conoscenza di eventuali relazioni conseguenti screening preventivo DSA rivolto ai bambini infanzia e primaria, incontro con esperto screening all'inizio a.s., conoscenza di PEI/PDP). Per gli alunni con BES sono previsti dal Protocollo più incontri e contatti con nuovi docenti, visite nuova scuola, condivisione attività in piccolo gruppo, trasmissione del fascicolo alunno e redazione eventuale progetto integrazione. Durante le visite di continuità fra un ordine e l'altro sono proposte attività didattiche (laboratori, peer to peer, tutoring) con classi accoglienti e monitoraggio della qualità della visita; per la secondaria si promuovono progetti in rete. I risultati degli studenti sono monitorati attraverso le prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione condivisi e attraverso esiti degli scrutini, tabulati dalla FS e anche grazie all'adesione alla rete AUMI. Nel POF è presente un progetto-accoglienza che coinvolge tutte le sezioni e classi, con condivisione attività previste. Gli interventi realizzati si ritengono soddisfacenti in riferimento al basso tasso di bocciature e comunque ottimizzabili.</p>	<p>La formazione delle classi è condizionata dallo scegliere la scuola più vicina alla propria residenza, essendo il territorio molto esteso. La scuola, è frammentata sul territorio (8 plessi); si offre un 'servizio di vicinato' alle famiglie, che tuttavia impone vincoli all'organizzazione scolastica. Le informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti sono trasmesse ai docenti dell'ordine di scuola successivo con particolare riferimento al voto di scuola e alle dimensioni connesse con il rendimento scolastico. Meno articolato è il passaggio di informazioni su interessi, propensioni, stili cognitivi. I fascicoli degli studenti sono trasmessi solo in caso di percorsi individualizzati o personalizzati, che concernono alunni con bisogni educativi speciali.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,8	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,7	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,5	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	51,5	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	87,9	88,1	76,4
Altro	Presente	15,2	25,2	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento per la conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni (didattica orientativa) rivolte a tutti gli alunni. Per gli studenti di secondaria sono attivate iniziative e percorsi specificatamente rivolti ad accompagnare il passaggio verso la scuola secondaria di II grado: test su stili cognitivi e interessi, sportello di ascolto (psicologo) a supporto di studenti e famiglie, visite di di diversi Istituti di II grado, laboratori tecnico-pratici in sede e concordati presso altri Istituti per lo sviluppo di competenze scientifiche, imprenditoriali e artigianali, con particolare riferimento alla realtà produttiva territoriale e alla conoscenza del suo patrimonio culturale. Viene organizzata anche una giornata dell'orientamento, in cui i docenti di Istituti di II grado della provincia incontrano genitori e studenti. La scuola realizza attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico, anche con progetti in rete o laboratori rivolti agli studenti con BES. La FS continuità e orientamento ha cura dell'organizzazione dell'area, della revisione annuale del Protocollo, del monitoraggio delle azioni.</p>	<p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, ma non sempre riesce a coinvolgere tutte le famiglie.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MCIC82400B	6,2	9,9	26,9	0,8	10,2	34,2	12,3	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCIC82400B		57,8		42,2
MACERATA		66,4		33,6
MARCHE		66,7		33,3
ITALIA		68,7		31,3


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCIC82400B	59,6	45,5
- Benchmark*		
MACERATA	94,8	83,9
MARCHE	94,7	82,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale studenti promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo anno scolastico 2015/16 (92%) è in linea con le medie di riferimento.	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata a.s.2014-2015: percentuale (60,6%) significativamente più bassa rispetto alle medie di riferimento. Gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo sono promossi per il 74% in percentuale significativamente più bassa rispetto alle medie di riferimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono consolidate nell'Istituto, come la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. Le attività che la scuola realizza per accompagnare ed orientare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie e il territorio. Particolare attenzione è prestata alle attività di continuità e orientamento degli studenti con bisogni educativi speciali.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF, elaborato dalla Commissione POF -autovalutazione, sulla base delle indicazioni del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, esplicita con chiarezza missione e priorità e della scuola, condivisi dalla comunità scolastica.</p> <p>Il POF è pubblicato in pdf sul sito della scuola ed è presentato, in modo particolare, alle famiglie durante gli incontri di inizio anno (assemblee), in fase di iscrizioni e durante i Consigli di intersezione, interclasse, classe.</p> <p>Il Consiglio di Istituto collabora attivamente agli aggiornamenti del POF e in questa sede i rappresentanti dei genitori sono molto partecipi.</p> <p>Gli EELL e gli attori esterni condividono priorità e obiettivi della scuola, partecipando alla loro definizione (proposte di progetti per la conoscenza e valorizzazione del territorio, educazione alla salute, istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) attraverso incontri all'inizio e durante durante a.s.</p> <p>Sono previsti monitoraggio del POF intermedio e finale.</p>	<p>Nel POF potrebbero essere presenti maggior numero di schemi e mappature.</p> <p>La presentazione del POF agli studenti con una comunicazione chiara ed efficace non è sistematica.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 il POF è stato riorganizzato con più tabelle e prospetti presentazioni progetti in continuità verticale.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni a.s. il Collegio docenti individua commissioni e gruppi di lavoro, FS, coordinatori, referenti e responsabili con compiti specifici di attribuzione attività, di analisi, studio e azioni per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>La Commissione POF, che coincide con il gruppo di lavoro sull'autovalutazione di Istituto, è coinvolta ogni anno nella revisione e aggiornamento POF e ne promuove il confronto allargato in seno al Collegio docenti.</p> <p>Ogni incontro delle varie commissioni viene verbalizzato e portato alla conoscenza dei docenti, in seno al Collegio o via mail.</p> <p>Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso confronti all'interno delle varie commissioni e gruppi di lavoro e grazie all'apporto delle FS e dei vari Consigli (Istituto, intersezione, interclasse, classe).</p> <p>Le varie commissioni, interagenti con FS, pianificano azioni per il raggiungimento di obiettivi specifici.</p> <p>Le FS hanno compiti di costante monitoraggio degli obiettivi e aggiornano costantemente il Collegio docenti.</p> <p>Nei Consigli di Istituto, intersezione, interclasse e di classe i rappresentanti dei genitori ne sono informati.</p> <p>Monitoraggio intermedio e finale delle attività e dei progetti inseriti nel POF.</p>	<p>Il POF è monitorato attraverso un questionario rivolto ai referenti di progetto, strutturato per monitorare soprattutto le fasi di avanzamento, le criticità emerse e il gradimento dei progetti.</p> <p>Mancano indicatori più specifici che permettano di valutare l'efficacia dei progetti in relazione alle priorità.</p>



**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,3	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	18,2	28,5	35
	Più di 1000 €	18,2	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC82400B	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC82400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28	26,5	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MCIC82400B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MCIC82400B %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28	20,67	21,27	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MCIC82400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,11111111111111	33,08	32,17	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MCIC82400B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,2	44,41	44,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,32	11,58	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MCIC82400B - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,1	0,55	0,7	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	47,67	34,52	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,9			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MCIC82400B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-37	-31,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:MCIC82400B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-393	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	16	3,5	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC82400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	12,53	12,8	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MCIC82400B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4941,71428571429	7157,26	7006,19	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MCIC82400B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	117,26	120,47	82,54	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCIC82400B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,89396392229417	11,93	12,93	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate n. 6 docenti per n. 5 funzioni strumentali: continuità e orientamento, interazione col territorio, informatizzazione, inclusione e intercultura. bisogni educativi speciali.</p> <p>La divisione dei compiti risulta definita con chiarezza riguardo agli incarichi di responsabilità fra docenti e personale ATA, che sono formalizzati nelle nomine in coerenza al piano dell'offerta formativa. Il FIS è così ripartito: 72% per docenti e 28% per ATA (superiore a medie di riferimento provinciale (26,5%), regionale (25,4%) e nazionale (27,3%). Nella gestione delle assenze nella scuola primaria e secondaria si rispetta la normativa vigente; non si registrano ore di sostituzione retribuite svolte da docenti interni. La percentuale di ore supplenza non retribuite svolte dai docenti interni è del 46,8% alla primaria e del 51,9% alla secondaria. Le percentuali degli organismi o soggetti coinvolti nei processi decisionali sono sostanzialmente allineate con le medie di riferimento.</p> <p>Nell' a.s. 2015-2016 il bonus per la valorizzazione del merito ha consentito di riconoscere l'impegno dei docenti relativamente ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione.</p>	<p>Le risorse del FIS sono inadeguate come quelle delle Funzioni strumentali.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MCIC82400B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	26,5	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	5,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	44,1	42,2	38,6
Lingue straniere	0	44,1	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,8	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	29,4	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	41,2	30,6	25,5
Altri argomenti	0	14,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	17,6	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,8	21,8	17,9
Sport	0	11,8	13,6	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MCIC82400B - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,78	4,05	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MCIC82400B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MCIC82400B %
Progetto 1	Contribuisce allo sviluppo delle competenze nella lingua italiana, sostiene la motivazione contrastando l'insuccesso scolastico
Progetto 2	Contribuisce allo sviluppo della competenza matematica, sostiene la motivazione contrastando l'insuccesso
Progetto 3	Contribuisce allo sviluppo della competenza in lingua italiana e promuove inclusione. Rappresenta pertanto un'azione orientata alla prevenzione del di


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	9,1	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	81,8	76,4	61,3
Situazione della scuola: MCIC82400B		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano dell'offerta formativa.</p> <p>La numerosità dei progetti è 14, di poco superiore alla media provinciale (12,53), regionale (12,8) e nazionale (11,27).</p> <p>L'indice di frammentazione è 4941,71, inferiore alla media provinciale (7157,26), regionale (7006,19) e nazionale (6904,86). L'indice di spesa del personale per progetti è inferiore alle medie di riferimento. I tre progetti prioritari sono: prevenzione del disagio e inclusione, recupero e consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, potenziamento linguistico inglese e francese, con coinvolgimento esperti esterni e con esami per conseguimento delle certificazioni nelle classi V e III secondaria. I progetti prioritari sono presenti nel POF da 8 anni e impegnano studenti e docenti per l'intero anno scolastico.</p>	<p>Le risorse per retribuzione docenti coinvolti in progetti che richiedono report e formazione continua sono inadeguate rispetto all'impegno profuso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito nel POF la missione e le priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Sono utilizzate forme di monitoraggio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCIC82400B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	10,65	14,9	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,06	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	6,29	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,32	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	6,26	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,38	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,38	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	5,94	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,12	12,37	13,51
Lingue straniere	0	6,09	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	6,24	12,45	13,61
Orientamento	0	5,91	12,16	13,31
Altro	1	6,44	12,54	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MCIC82400B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	8	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	6,59	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	6,97	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	6,24	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	7,32	14,58	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e a partire dall'analisi dei bisogni al fine di migliorare esiti: una FS elabora questionari per la rilevazione dei bisogni formativi, monitora e aggiorna le esperienze di formazione effettuate dai singoli docenti. La formazione condivisa dal Collegio docenti è coerente all'azione di miglioramento comune e segue con continuità due direzioni principali: inclusione e miglioramento della comprensione del testo. Temi di formazione: TIC, BES, competenze e loro certificazione, metodo cooperativo, inclusione, comprensione del testo. Altre occasioni di formazione durante l'anno sono promosse dalle reti a cui l'Istituto aderisce (interculturale, Indicazioni nazionali etc.), da altri enti e ne è favorita la partecipazione. Tutti i materiali delle esperienze di formazione sono pubblicati in una sezione del sito istituzionale. Lo stesso Collegio docenti è spesso luogo di formazione e informazione, con particolare riferimento agli aspetti normativi che sempre più si connotano come linee guida e atti di indirizzo, incidendo direttamente sulla didattica. I materiali informativi sono elaborati dal DS e pubblicati nel sito. La ricaduta della formazione promossa dalla scuola è significativa nell'attività ordinaria per tutti i docenti. La formazione per gli ATA verte soprattutto sulle normativa, digitalizzazione e sicurezza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' ancora da consolidare la cultura della scuola come comunità di ricerca (pratica riflessiva).

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola è attenta alle competenze del personale, alle esperienze formative, ai corsi frequentati e li tiene in considerazione nell'attribuzione di incarichi e nella coordinazione di attività e progetti al fine di una migliore gestione delle risorse. Le nomine per incarichi specifici precisano mansioni e responsabilità. E' in fase di realizzazione un profilo della formazione dei docenti in base ai corsi frequentati.</p> <p>La scuola è attenta alle competenze del personale, alle esperienze formative, ai corsi frequentati e li tiene in considerazione nell'attribuzione di incarichi e nella coordinazione di attività e progetti al fine di una migliore gestione delle risorse. Le nomine per incarichi specifici precisano mansioni e responsabilità. E' in fase di realizzazione un profilo della formazione dei docenti in base ai corsi frequentati. Non sono state avanzate osservazioni riguardi al peso attribuito ai diversi criteri di valutazione dal Comitato per la valutazione dei docenti.</p>	<p>La scuola raccoglie il curriculum solo dei docenti che si propongono come Funzioni strumentali e tutor dei tirocinanti.</p>
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MCIC82400B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,26	2,99	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,29	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,18	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,38	2,75	2,62
Altro	1	2,26	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,5	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	2,41	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,12	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,62	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,15	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,12	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,18	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,18	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,15	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,15	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,21	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,12	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,41	2,67	2,39
Autonomia scolastica	1	2,32	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	2,12	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,15	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,12	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,35	2,66	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,6	52,8	61,3
Situazione della scuola: MCIC82400B		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCIC82400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	44,1	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,9	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,8	50,3	58,2
Orientamento	Presente	79,4	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	47,1	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,3	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,3	36,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,3	34,7	30,8
Continuità'	Presente	79,4	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,2	90,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro-commissioni sono individuati dal Collegio docenti con definizione compiti. Essi collaborano con FS su tematiche-aree ritenute prioritarie: accoglienza-continuità-orientamento; BES; inclusione-intercultura; certificazione competenze. Per la loro individuazione sono riconosciuti dal Collegio le competenze professionali dei singoli; sono promossi percorsi formativi e la collaborazione fra pari.

I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: aggiornamento Protocollo continuità-orientamento e Protocollo accoglienza; aggiornamento PEI e PEP DSA e PDP per situazioni di svantaggio; modulistica comune (segnalazione difficoltà alunni, verbali, comunicazioni genitori etc.).

Il Collegio apprezza la qualità del lavoro prodotto.

I docenti hanno a disposizione una sezione del sito della scuola (area Docenti) per la condivisione di risorse didattiche e materiali relativi alla formazione-aggiornamento dei vari a.s.


Efficacia della comunicazione interna tra figure di sistema e collegio docenti attraverso incontri, relazioni e documenti diffusi anche via mail.

Apprezzabile motivazione e grado di coinvolgimento dei singoli docenti a sostegno della comunità scolastica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche sono inadeguate a sostenere un più approfondito e sistematico lavoro dei docenti e dei gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza regolarmente iniziative formative per i docenti, coerenti con le finalità espresse nel POF. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità, condivisi attraverso il sito istituzionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3	3,4	4,2
	1-2 reti	9,1	14,5	30,4
	3-4 reti	51,5	38,6	34,1
	5-6 reti	12,1	19,3	17,6
	7 o piu' reti	24,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: MCIC82400B		7 o piu' reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	63,6	67
	Capofila per una rete	25	23,1	21,6
	Capofila per più reti	12,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC82400B	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	15,6	26,4	17,9
	Media apertura	34,4	23,6	20,6
	Alta apertura	25	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC82400B		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MCIC82400B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,4	72,8	75,2
Regione	3	20,6	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,5	27,2	20,8
Unione Europea	0	5,9	12,2	10
Contributi da privati	0	2,9	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	79,4	75,5	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCIC82400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,5	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,3	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	88,2	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	55,9	54,4	15,2
Altro	2	38,2	39,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MCIC82400B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	26,5	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,8	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	79,4	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,2	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	61,8	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,8	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,5	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	29,4	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,9	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	5,9	4,8	3,8
Altro	1	26,5	19	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,5	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	39,4	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	5,5	2,3
Situazione della scuola: MCIC82400B		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC82400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	55,9	49,7	43,5
Universita'	Presente	82,4	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,4	30,6	25,4
Soggetti privati	Presente	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	70,6	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,6	66	65
Autonomie locali	Presente	70,6	78,2	61,5
ASL	Dato Mancante	29,4	51	42,3
Altri soggetti	Presente	17,6	21,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MCIC82400B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	47,1	46,9	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC82400B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,8935795954266	26,16	24,38	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove forme di collaborazione esterne con buona ricaduta: EE. LL per condivisione gruppi di lavoro ASL e genitori, di confronto e formazione per migliore inclusione alunni; accordi di rete con altre scuole per condivisione formazione e buone pratiche; Università, Accademia Belle Arti per formazione, tirocini didattica museale e interventi di ampliamento offerta formativa (lezioni geologia e archeologia); convenzioni con Scuole secondarie II grado per alternanza scuola-lavoro; associazioni varie (AINMG; AVIS, sportive etc.) cooperative, aziende e commerci del territorio, medici di base e pediatri, centro diabetico ospedale Salesi di Ancona (corsi di primo soccorso per alunni, incontri di formazione a scuola) per ampliamento offerta formativa.</p> <p>L'Istituto è accreditato per TFA.</p> <p>La scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale con incontri frequenti: con responsabile Servizi sociali, vicesindaco-assessore alla cultura , CCRR</p> <p>I rapporti con soggetti esterni hanno diretta ricaduta sull'offerta formativa.</p> <p>Una FS è dedicata ai rapporti col territorio.</p> <p>Nell'ampliamento dell'offerta formativa sono coinvolti: EE.LL, cooperative, aziende e banche, Polizia postale, Guardia di finanza, Protezione civile,</p>	<p>Manca calendarizzazione tavoli di lavoro con soggetti del territorio.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,1	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,8	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	12,9	12,4	12,7
Situazione della scuola: MCIC82400B %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MCIC82400B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MCIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,33	16,95	11,49	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: MCIC82400B %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione offerta formativa attraverso incontri (assemblee) e rappresentanti OOCC.</p> <p>Sono attive collaborazioni con genitori (biologo, esperto di arte, laboratori cooperativi, forme di volontariato) per realizzazione interventi formativi.</p> <p>I genitori sono coinvolti nella redazione documenti rilevanti (POF, Regolamento Istituto) attraverso rappresentanti genitori.</p> <p>La scuola realizza interventi rivolti ai genitori incontri di formazione, prevenzione, conferenze) e utilizza strumenti on line per la comunicazione alle famiglie (registro elettronico e mail).</p>	<p>I questionari per i genitori per l'autovalutazione d'Istituto non sono sistematici.</p> <p>Bassa partecipazione dei genitori agli interventi di formazione-informazione ad essi rivolti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate coerentemente con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
RAV Infanzia- 3.1 Curricolo progettazione e valutazione	3.1_RAV_INFANZIA_curricolo-progettazione-valutazione.pdf
RAV Infanzia- 3.2 Ambiente di apprendimento	3.2_RAV_INFANZIA_ambiente di apprendimento.pdf
Attività e strategie didattiche	Attività-e-strategie-didattiche_aggiornato-2016.pdf
RAV Infanzia- 3.3 Inclusione	3.3_RAV_INFANZIA_inclusione.pdf
RAV Infanzia- 3.4 Continuità	3.4_RAV_INFANZIA_continuità.pdf
Il POF esplicita con chiarezza priorità ed obiettivi della scuola	PRINCIPI DEL POF.pdf
Individuazione di obiettivi dell'organizzazione da parte del Collegio Docenti	Commissioni.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incremento studenti diplomati con votazione pari o superiore a otto agli Esami, senza ridurre la percentuale dei 9-10.	Incrementare del 2% la percentuale di studenti che si diplomano con 8 o voto superiore.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze sociali degli studenti	Incrementare percentuale degli studenti di classe terza secondaria di I grado con voto di comportamento pari o superiore a otto
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Piano di miglioramento muove da un'analisi dei dati relativi agli esiti, comunque positiva nel complesso in quanto gli studenti sono tutti ammessi alla classe successiva, non ci sono abbandoni né trasferimenti.  
 La percentuale di alunni diplomati con dieci è significativamente più elevata delle medie di riferimento.  
 Nelle prove Invalsi di classe III di Scuola secondaria una buona percentuale di studenti si colloca sui livelli alti in Italiano e in Matematica.  
 Per allinearci alle medie di riferimento, occorre aumentare il numero di studenti che si diplomano con otto, riducendo la fascia di voto medio-bassa.  
 Lo sviluppo di competenze sociali e civiche è stato individuato come prioritario a partire dall'analisi dei comportamenti non sempre responsabili soprattutto da parte di alcuni alunni della Scuola secondaria di I grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Finalizzare incontri per sezioni e classi parallele a progettazione interventi migliorativi comprensione del testo (generi testuali- problema)
		Elaborare prove condivise d'Istituto per la verifica della comprensione del testo
		Istituire un gruppo di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale per competenze e discipline
	Ambiente di apprendimento	Rendere più sistematici l'uso dei laboratori e la didattica laboratoriale

		Responsabilizzare gli studenti con compiti e incarichi; promuovere progetti orientati a cooperazione, legalità, solidarietà, inclusione
	Inclusione e differenziazione	Individuare indicatori di successo dei progetti di recupero e potenziamento; monitorarne la qualità; raccogliere e condividere esperienze e materiali
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione e la ricerca-azione degli insegnanti sulle tematiche ritenute prioritarie
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per avvicinare alle medie di riferimento la percentuale di studenti che si diplomano con otto e per migliorare il voto di comportamento, si intende potenziare la comprensione del testo, l'arricchimento del lessico, la motivazione, l'apprendimento significativo, la crescita di responsabilità.

Una progettualità più strutturata (intensificazione incontri di progettazione per classi parallele e prove condivise) consente di ricordare e rendere più efficaci i percorsi didattici, condividendo strategie, approcci, strumenti valutativi, analisi degli esiti.

Approcci didattici più interattivi - laboratori, integrazione delle TIC, metodo cooperativo – consentono di sviluppare maggiore responsabilizzazione e più attiva partecipazione degli studenti.

Una migliore organizzazione delle attività di potenziamento e recupero (progettazione, monitoraggio, verifica) può favorire più efficaci interventi su bisogni specifici dei singoli studenti.

La continua e assidua formazione (ricerca-azione) dei docenti sulle tematiche ritenute prioritarie è il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi previsti.